

**BANCAIFIS**  
**IMPRESA**



**GUIDA**  
**AL CREDITO**  
**CERTIFICATO**

**TiAnticipo**

# INDICE

- 3** Cosa sono i crediti certificati?
- 4** Chi può richiedere la certificazione dei crediti?
- 5** Quali crediti possono essere certificati?
- 6** A chi è possibile richiedere la certificazione?
- 7** Quali requisiti bisogna avere?
- 8** Cosa si intende per titolare del credito?
- 9** Come si accede alla piattaforma del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze)?
- 10** Come si richiede una certificazione?
- 11** Cosa fare dopo?
- 12** Cosa fare quando il credito viene certificato?
- 13** In che tempi si riceve il finanziamento?

## COSA SONO I CREDITI CERTIFICATI

Per favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione, le aziende sono tenute a certificare, su esplicita richiesta del fornitore, le fatture relative ai soli crediti commerciali (gli interessi moratori infatti non sono certificabili).

La certificazione del credito è un procedimento **totalmente gratuito**, gestito tramite la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) accessibile all'indirizzo: [certificazionecrediti.mef.gov.it](http://certificazionecrediti.mef.gov.it).



## CHI PUÒ RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI?

Le aziende che possono presentare la richiesta di certificazione sono:

1. Imprese individuali
2. Società di persone fisiche
3. Società di capitali

## QUALI CREDITI POSSONO ESSERE CERTIFICATI?

I crediti per i quali è possibile richiedere la certificazione sono i crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti di una Pubblica Amministrazione.

Nello specifico possono essere certificati tutti i crediti relativi ad importi dovuti per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali.

## **RICHIEDERE LA CERTIFICAZIONE**

La certificazione del credito **può essere** presentata agli Enti della Pubblica Amministrazione, in particolare:

- Amministrazioni statali, centrali e periferiche, inclusi istituti e scuole di ogni ordine e grado, istituzioni educative e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, soprintendenze per i beni culturali e istituti dotati di autonomia speciale;
- Regioni e province autonome;
- Enti locali (comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni) ed Enti pubblici nazionali;
- Enti del Servizio Sanitario Nazionale (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale e gli istituti zooprofilattici);
- Altre Pubbliche Amministrazioni quali aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, università, istituti autonomi case popolari, enti pubblici non economici regionali e locali, Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni e agenzie.

**Non possono** essere oggetto di certificazione i crediti vantati verso le seguenti controparti:

- Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, in virtù della speciale autonomia di cui gli stessi sono dotati;  
Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e loro Associazioni, in considerazione del loro ambito di operatività a livello territoriale;
- Gli Enti pubblici economici, in ragione del loro assoggettamento al regime giuridico privatistico, gli Enti ed organismi di diritto privato;
- Enti locali commissariati, neanche in relazione a crediti sorti prima del commissariamento o rientranti nella gestione commissariale;
- Enti locali commissariati per fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso;
- Enti del Servizio Sanitario delle Regioni sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, ovvero a programmi operativi di prosecuzione degli stessi, se nell'ambito di detti piani o di detti programmi sono previste operazioni relative al debito (le regioni sottoposte al piano di rientro dal deficit sanitario sono indicate sul sito del Ministero della Salute);
- Enti strumentali;
- Società a partecipazione pubblica.

## QUALI REQUISITI BISOGNA AVERE?

Requisito fondamentale è che l'impresa deve essere registrata al portale del MEF.

Le aziende devono **accreditarsi** all'interno della piattaforma comunicando i dati personali ed il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

I soggetti che possono accreditarsi sono il **Titolare del credito** oppure un suo **delegato**.



## COSA SI INTENDE PER TITOLARE DEL CREDITO?

Il **Titolare del credito** è individuato nel creditore, ovvero colui che vanta un credito verso la Pubblica Amministrazione. Per le società il Titolare del credito che dovrà accreditarsi in piattaforma è individuato nel Legale Rappresentante.

Il Titolare del credito può delegare altre persone ad operare per il proprio conto l'accreditamento alla Piattaforma. Il Titolare del Credito può, ad esempio, delegare nello specifico il proprio commercialista. In quest'ultimo caso, per perfezionare l'accreditamento, è necessario che il Titolare del credito consegni alla persona delegata le credenziali che in fase di registrazione vengono inviate dal Sistema alla PEC dell'utente.





## COME SI ACCEDE ALLA PIATTAFORMA MEF

Collegandosi al link [www.certificazionecrediti.mef.gov.it](http://www.certificazionecrediti.mef.gov.it), è possibile accedere alla home page della Piattaforma del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Cliccando su "Registrazione" nella sezione "Creditori", è possibile iniziare la procedura guidata per l'accredito all'interno della Piattaforma.

È necessario poi rilasciare la dichiarazione preventiva per poter proseguire l'iter di registrazione.

Nella prima fase, denominata di "**registrazione**", è necessario inserire il codice fiscale dell'impresa: verranno caricati in automatico i dati presenti sul Registro delle Imprese.

Nella seconda fase, denominata "**dati richiedente**", è necessario che vengano compilati tutti i dati del Legale Rappresentante dell'impresa o suo delegato che opererà in Piattaforma.

Nella terza fase, denominata "**allegati**", è necessario allegare il **modulo di autodichiarazione** che deve essere preventivamente scaricato e firmato, ed il documento di identità del richiedente. Va infine inoltrata la richiesta: le credenziali di accesso, verranno inviate via email mentre il codice di attivazione, verrà trasmesso con SMS al numero di cellulare indicato.

## COME SI RICHIEDE UNA CERTIFICAZIONE?

La procedura per la richiesta di certificazione è molto **semplice**. Tutti i dati sono già presenti nella piattaforma, basterà semplicemente seguire pochi passi:

1. Inserire il Codice Fiscale della Pubblica Amministrazione alla quale si richiede la certificazione
2. Selezionare le fatture relative al credito da certificare
3. Confermare la richiesta

## COSA SUCCEDE DOPO?

La Pubblica Amministrazione risponderà entro 30 giorni dalla richiesta ed il responso potrà essere:

### POSITIVO

### NEGATIVO, CON MOTIVAZIONE DEL DINIEGO

In caso di responso **POSITIVO** la Pubblica Amministrazione provvede a rilasciare la certificazione per il credito oggetto della richiesta. Una volta rilasciata la certificazione, notificata via PEC sarà infine possibile accedere al servizio **TiAnticipo!**

In caso di responso **NEGATIVO** (anche in questo caso notificata via PEC, con la motivazione del diniego), l'azienda potrà comunque valutare **altre soluzioni** di anticipo del credito commerciale proposte da **Banca IFIS Impresa**.

## COSA FARE QUANDO IL CREDITO VIENE CERTIFICATO?

Il **creditore**, ottenuta la certificazione, può quindi usufruire del servizio finanziario **TiAnticipo** per richiedere a Banca IFIS Impresa la cessione del credito al fine di ottenere un'anticipazione di liquidità, senza ricorrere al notaio.

Fai il tuo preventivo in 10 SECONDI sul sito **TiAnticipo** e registrati nell'Area Clienti per ottenere il tuo finanziamento.



## IN CHE TEMPI SI RICEVE IL FINANZIAMENTO?

Dopo avere accettato il preventivo all'interno dell'Area Clienti di TiAnticipo, verrai guidato al caricamento dei documenti per proseguire nella richiesta di finanziamento.

Ti consigliamo quindi prima di iniziare l'intera procedura di preparare i seguenti documenti\*:

1. Il contratto relativo all'accordo con l'Ente Pubblico (*non obbligatorio*)
2. Le fatture presenti nelle certificazioni
3. Il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva)
4. Documento che attesta i poteri di firma del soggetto che firmerà il contratto

\*sia in formato digitale pdf o una semplice scansione.

Per informazioni, supporto nella procedura o per richiedere un finanziamento con **TiAnticipo** e non solo gli altri servizi, **Banca IFIS Impresa** è a disposizione su **[www.bancaifisimpresa.it](http://www.bancaifisimpresa.it)** oppure contattando con il proprio call center **Filo Diretto Factoring** al numero verde **800 712 433**. Siamo anche velocissimi a rispondere sui social network di **Banca IFIS Impresa**, e per qualsiasi dubbio o informazioni puoi consultare anche il sito **[www.bancaifisimpresa.it](http://www.bancaifisimpresa.it)**



## VUOI MAGGIORI INFORMAZIONI SU BANCA IFIS IMPRESA?



**800 712 433**



[www.facebook.com/BancaFISImpresa](http://www.facebook.com/BancaFISImpresa)



[@BancaFISImpresa](https://twitter.com/BancaFISImpresa)



366 3044627

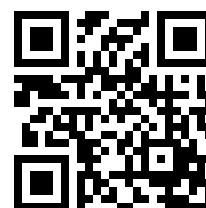


[filodiretto\\_bancaifisimpresa](https://skype.com/filodiretto_bancaifisimpresa)



[BancaFISImpresa](https://www.instagram.com/BancaFISImpresa)

Via Terraglio, 63  
30174 - Venezia Mestre  
Tel: +39 041 5027511  
Fax: +39 041 5027557



[www.bancaifisimpresa.it/filo-diretto](http://www.bancaifisimpresa.it/filo-diretto)

[www.bancaifisimpresa.it](http://www.bancaifisimpresa.it)